



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 63 del 07/03/2022

Oggetto: ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 9 DEL 12.05.2020

IL PRESIDENTE

VISTO

la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e la L.R. n.13/2015 "*Riforma del Sistema di Governo Regionale e Locale e Disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", 16 gennaio 2008, n.4 "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale*" e 29 giugno 2010, n. 128 "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e ss.mm.ii.;

la LR n. 24/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*";

l'Atto di coordinamento approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29.11.2019 "*Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)*";

la L.R. n. 7/2004 *“Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”*;

la L.R. 6/2005 *“Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”*;

la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1191 del 30.07.2007 *“Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04”*;

le misure specifiche di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000: ZSC-ZPS IT4020017 - Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po che interessa in parte la Riserva naturale generale *“Torrile e Trecasali”*; ZSC-ZPS IT4020022 - Basso Taro;

VISTO INOLTRE il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 71 del 25 luglio 2003 successivamente modificato ed integrato;

PREMESSO CHE ai sensi del comma 1 dell'art.46 della L.R. 24/17 il Consiglio Comunale di Sissa Trecasali, con propria deliberazione n. 9 del 12.05.2020, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa dalla Dichiarazione di Sintesi, osservazioni, proposte e contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione preliminare e di formazione del piano stesso, come previsto dal comma 2 dell'art. 46 sopra richiamato, provvedendo altresì alla trasmissione al CUAV della Provincia di Parma;

che il parere motivato del CUAV di cui al comma 2 dell'art.46 *“Fase di approvazione del piano”* LR 24/17 attiene in particolare:

- a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo stabiliti ai sensi dell'articolo 6 e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano;

ai sensi dell'Art. 18 della LR 24/2017, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione del PUG, i comuni provvedono alla ValSAT degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE, elaborando un apposito rapporto ambientale e territoriale denominato *“documento di ValSAT”*, costituente *“parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione, dove sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio”*;

la ValSAT del PUG è componente attiva della formazione del piano assumendo una funzione propositiva finalizzata a perseguire in maniera integrata gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, non limitandosi alla valutazione delle singole componenti ambientali;

DATO ATTO CHE

l'Autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n.152/2006 è la Provincia di Parma, in coerenza con previsto dalla LR 13/2015 ed in modo specifico dall'art.19 *“Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione” (c.3) della LR 24/2017*, secondo cui i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

le autorità competenti per la valutazione ambientale di cui al comma 3 della LR 24/2017 esprimono

il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in sede di CU, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale di cui all'art.19 della LR 24/2017;

il parere del CUAV deve dare specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e delle motivazioni per le quali l'autorità ambientale si è eventualmente discostata dal parere di ARPAE;

ai sensi dell'Art. 44 "*Consultazione preliminare*" della LR 24/2017, nel corso dell'elaborazione del piano, l'amministrazione procedente attiva la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, convocando uno o più incontri preliminari;

CONSTATATO CHE ai sensi dell'art.44 della LR 24/2017 il Comune ha attivato la consultazione preliminare di ARPAE, dell'autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'articolo 19, comma 3, e dei soggetti competenti in materia ambientale, facendo intervenire tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano, presentando:

- *il quadro conoscitivo;*
- *gli obiettivi strategici;*
- *le scelte generali di assetto del territorio;*
- *prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio;*

ai sensi del comma 1 dell'art. 45 della L.R. 24/17 durante la fase di formazione del piano il Comune ha organizzato diverse iniziative per la consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano può produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali;

in particolare sono state promosse le seguenti iniziative per l'informazione e la partecipazione:

- un incontro pubblico di presentazione del percorso partecipativo (24.07.2018);
- un incontro di discussione (*Open Space Technology*) nel quale i cittadini e gli stakeholders sono stati invitati a segnalare le criticità e i punti di forza che emergono dalla percezione dei luoghi, nonché le azioni prioritarie per attivare interventi di sostenibilità ambientale e sviluppo territoriale;
- *Laboratori di progettazione partecipata* sulle principali tematiche emerse durante l'OST che, con cadenza settimanale, hanno impegnato tutto il mese di novembre dello scorso anno (08/11/2018, 15/11/2018, 22/11/2018, 29/11/2018)
- "*I ragazzi progettano Sissa Trecasali*" con le classi IV e V delle scuole elementari di Ronco Campo Canneto, Sissa e Trecasali, dove i ragazzi sono stati invitati a segnalare interventi per il futuro del loro territorio: attività che hanno portato poco prima delle vacanze di Natale alla presentazione delle loro proposte all'Amministrazione ed ai cittadini attraverso un'Assemblea Pubblica (17/12/2018) ed una mostra delle loro elaborazioni (dal 17/12/2018 al 08/01/2019);
- un incontro con le associazioni di categoria degli agricoltori (7/11/2018);
- un incontro pubblico di presentazione degli esiti del percorso partecipativo, riportati in una pubblicazione intitolata "Temi e luoghi strategici per Sissa Trecasali" (25/02/2019);

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/17, la proposta di piano è stata assunta dall'Organo di Governo dell'Amministrazione procedente, la Giunta Comunale, con deliberazione di G.C. n.52 del 08.04.19 ed è stata poi comunicata all'Organo consiliare in data 08.04.2019. Prima del deposito, a norma

dell'art. 45 della L.R. n. 24/2017, si è reso necessario perfezionare alcuni elaborati (già assunti con la suddetta DGC n. 52 del 08.04.2019), ai fini della loro ri - assunzione da parte della Giunta Comunale;

con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 16.07.2019, sono stati nuovamente assunti gli elaborati del PUG a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. 24/2017 e che la proposta di piano assunta con D.G.C. n. 52 del 08.04.2019, così come perfezionata con D.G.C. n. 96 del 16.07.2019, è stata comunicata al Consiglio Comunale in data 23.07.2019;

la proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda del 24.07.2019 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni, a fare data dal 24.07.2019 e fino all'22.09.2019 (termine quest'ultimo poi prorogato al 22.10.2019);

la comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n.52 del 08.04.19 perfezionato con atto n. 96 del 16.07.19) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC 24245 del 09.09.19, per cui copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune e depositata in forma digitale (link) sul sito Web del Servizio Pianificazione della Provincia;

come richiamato in premessa, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/17, in data 12.05.2020, con atto n. 9 il Consiglio Comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17;

la comunicazione di avvenuta adozione in Consiglio Comunale (Atto n. 9 del 12.05.20) con gli elaborati tecnici è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC n.12527 del 09.06.20 e resa consultabile sul sito web del Comune e della Provincia di Parma;

CONSTATATO INOLTRE CHE

con nota PEC 13518 del 18.06.20 ai sensi dell'art.8 c.2 della D.G.R. n.954 del 25.06.2018, l'Amministrazione Provinciale ha comunicato la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune;

con nota PEC 14607 del 02.07.20 la Provincia di Parma ha convocato una prima riunione della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza, a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV);

la STO si è riunita in prima seduta il 09.07.20 e, così come indicato nel verbale prodotto a seguito dell'incontro, si è concordato di predisporre una serie di incontri tematici che si sono svolti nelle giornate di: 08/15/23.09.20 e a seguito dei quali sono stati prodotti i rispettivi verbali, trasmessi con nota PEC 23388 del 15.10.20;

l'Amministrazione Provinciale ha convocato:

- con nota PEC 21691 del 29.09.20 la prima seduta di CUAV che si è quindi riunito il 06.10.20;
- con nota PEC 17690 del 07.07.21 la seconda e conclusiva seduta del CUAV che si è quindi riunito il 16.07.21;

in riferimento alle attività sopra richiamate il Comune con nota PEC n. 13849 del 26.05.21 ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito della prima seduta di CUAV del 16.10.20, dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano;

è stato redatto il verbale conclusivo del CUAV, opportunamente trasmesso ai componenti dello

stesso Comitato;

con nota PEC 21691 del 29.09.20 l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso il verbale del primo incontro di CUAV a cui sono stati allegati i pareri degli enti: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica, MIBACT, Aterisir, Ireti e il Contributo valutativo del Rappresentante Unico Regionale a seguito del Gruppo Interdirezioni per le politiche di governo del territorio della Regione Emilia Romagna;

in sede di secondo incontro di CUAV è stato confermato il parere positivo di AUSL, tramite nota PEC 18124 del 12.07.21 ed è stato acquisito il parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con nota del PEC 29340 del 04.11.21;

l'Ente di Gestione ha trasmesso la Determinazione n. 495 del 27.10.21 avente per oggetto: "Riserva Regionale Torrile e Trecasali. Parere di conformità e parere in merito alla Valutazione d'Incidenza sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Sissa Trecasali, adottato con Delibera n. 9 del Consiglio Comunale del 12.05.2020" nella quale ha preso atto del parere positivo del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, allegato alla stessa Determina come parte integrante e sostanziale;

DATO INOLTRE ATTO CHE il Piano Urbanistico Generale del Comune di Sissa Trecasali risulta composto dai seguenti elaborati di riferimento previsti dalla LR 24/2017:

- *Quadro conoscitivo* (art. 22): contenente le analisi dei vari sistemi territoriali tra cui quello insediativo/storico culturale, ecologico ambientale, paesistico/identitario e gli approfondimenti legati ai contenuti innovativi della LUR, ad esempio il tema ambientale, l'analisi dei tessuti esistenti, le dotazioni, la microzonizzazione sismica di II livello, le verifiche e gli approfondimenti sul rischio idraulico ecc.;
- *Tavola dei vincoli* (art. 37): derivante da vincoli e tutele della pianificazione sovraordinata che definiscono le invarianti territoriali oltre a definire una griglia degli elementi strutturali che condizionano lo sviluppo e le dinamiche di trasformazione del territorio;
- *ValSAT* (art.18): contenente anche lo Studio per la valutazione di incidenza SIC-ZPS della Rete Natura2000 che interessa parte del territorio comunale;
- *SQUEA - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* (art.34): costituita dall'individuazione delle strategie e delle opportunità derivanti dalle analisi del quadro conoscitivo e della Valsat;
- *Disciplina degli interventi edilizi diretti* (art. 33);

in particolare il PUG presenta i seguenti "Elaborati di sostenibilità ambientale e territoriale":

- *VST.R Documento di Valsat*
- *VST_Sint Documento di Valsat - Sintesi non tecnica*
- *VST.1a Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema ecologico-ambientale*
- *VST.1b Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema insediativo infrastrutturale*
- *VST.1c Sintesi degli elementi strutturali dei sistemi funzionali – Sistema storico paesistico*
- *VST.2 Quadro dei condizionamenti per la strategia*
- *VST.3 Studio di incidenza ambientale*

la ValSAT del PUG è partita dal Quadro Conoscitivo all'interno del quale ha riconosciuto i sistemi funzionali, le strutture, le situazioni di valore e di criticità. Nella ValSAT sono quindi state fatte delle sintesi valutative: dello stato di funzionalità dei sistemi, dei condizionamenti del contesto (direttive ambientali, previsioni sovraordinate) e del quadro dei condizionamenti (problemi, opportunità). Da queste prime analisi sono scaturite indicazioni per la definizione della strategia: individuazione degli obiettivi e delle azioni per perseguirli. Il passaggio successivo è stato quello della valutazione di sostenibilità del PUG stesso: confronto degli "scenari tendenziali" e proposta strategica del PUG; coerenza interna tra strategia e determinazioni del PUG; valutazione degli impatti degli interventi

trasformativi del PUG sulle componenti ambientali e misure di mitigazione e compensazione. Infine sono stati definiti gli indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi del piano all'interno del Piano di Monitoraggio;

a partire dal Quadro Conoscitivo e dalla ValSAT, è stata elaborata una Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale fondata sui seguenti obiettivi principali:

- *Rafforzare la competitività urbana, migliorando il funzionamento e la qualità dell'armatura urbana e la gerarchia dei suoi centri;*
- *Potenziare la qualità e riorganizzare la fruibilità dei sistemi insediativi, contenendo il consumo di suolo;*
- *Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale;*
- *Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dell'ambiente e del paesaggio;*

la ValSAT risulta orientata alla valutazione degli impatti e delle misure specifiche per le aree di trasformazione nei TU e per gli interventi nel TR; alla valutazione degli impatti, delle misure specifiche e delle alternative per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, per le aree estrattive e per le Aree Progetto Strategiche per la rigenerazione Urbana e Territoriale;

la ValSAT si completa definendo un piano (individuazione di un set di indicatori) e relativi indirizzi operativi finalizzati alle attività di monitoraggio degli obiettivi ed azioni contenute nella Strategia del PUG per i sistemi funzionali raggruppati in :

- *sistema ecologico ambientale;*
- *sistema insediativo infrastrutturale;*
- *sistema storico-paesistico;*

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO CHE l'avviso di avvenuta assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda del 24.07.2019 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni, a fare data dal 24.07.2019 e fino all'22.09.2019 (termine quest'ultimo poi prorogato al 22.10.2019);

conformemente con quanto stabilito dall'articolo 45 comma 8 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri (svolti nella giornata del 12 settembre 2019), per favorire forme di partecipazione consapevole nella fase di deposito e di eventuale presentazione di osservazioni, che hanno coinvolto l'intera cittadinanza, nonché, nello specifico, i tecnici professionisti che operano sul territorio;

analogamente, in conformità all'art.45 comma 8 della L.R. 24/2017, nel corso dell'esame delle osservazioni pervenute, sono stati promossi incontri puntuali con i proprietari interessati, ai fini della eventuale definizione di Accordi previsti ai sensi dell'art.61 della LUR;

durante il periodo di deposito sono pervenute 20 osservazioni da parte di privati o enti (Sintesi ALLEGATO al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale), che sono state oggetto di successivi approfondimenti e momenti di confronto in sede tecnica e con gli organi dell'Amministrazione (Giunta Comunale e Ufficio di Piano) come di seguito suddivise:

- n.4 osservazioni da parte di Enti pubblici;
- n.16 osservazioni da parte di privati;

l'Ufficio di Piano Comunale, a seguito di un approfondito esame degli atti assunti, ha provveduto ad elaborare un documento di contributi, per introdurre modesti adeguamenti o precisazioni di dettaglio, non incidenti sulle scelte fondamentali del piano, che si sono poste l'obiettivo di dare soluzione ad alcuni passaggi della disciplina e di garantire una migliore leggibilità delle tavole con il

preciso scopo di favorire una migliore successiva fase di gestione del piano;

il lavoro svolto ha portato alla predisposizione di puntuali proposte di risposte ad ogni osservazione pervenuta ed ai contributi formulati dall'ufficio di piano che sono riportate in due distinti elaborati:

- *Elaborato 1 – Istruttoria e proposta di controdeduzioni alle osservazioni dei privati ed alle riserve e pareri degli enti.*
- *Elaborato 2 – Istruttoria e proposta di controdeduzioni alle osservazioni e contributi dell'ufficio di piano.*

a seguito del percorso di approfondimento, operato dall'Amministrazione sono state apportate, in coerenza anche con quanto richiesto dallo stesso CUAV del 16 ottobre 2020, alcune integrazioni e precisazioni riassunte in appositi elaborati trasmessi dal Comune di Sissa Trecasali in data 26.05.2021 PEC n. 13849 le stesse sono state inoltrate ai componenti del CUAV il 27.05.2021;

tra i temi di particolare rilevanza, nella risposta sono stati trattati la definizione del Territorio Urbanizzato, il rapporto tra Strategia e Disciplina delle trasformazioni, la disciplina del territorio rurale e la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati;

il Comune di Sissa Trecasali per tali integrazioni e precisazioni, ha ritenuto, in ragione delle modeste modifiche conseguenti, non necessario procedere ad eventuale deposito e pubblicazione;

CONSIDERATO CHE il percorso di elaborazione e adozione del PUG del Comune di Sissa Trecasali, con particolare riferimento allo sviluppo della fase di consultazione preliminare, partecipazione pubblica e consultazione degli enti competenti in materia ambientale, risulta coerente a quanto previsto alla disciplina declinata nel Capo III - *Semplificazione del procedimento di approvazione dei piani* della LR 24/2017;

in linea generale la pianificazione comunale rappresentata dal PUG del Comune di Sissa Trecasali, in conformità a quanto è previsto all'art.1 comma 2 della LR 24/2017, provvede a:

- contenere il consumo di suolo, anche in funzione delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;
- favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;
- tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli anche alla conservazione della biodiversità;
- tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari;
- contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio;
- promuovere le condizioni di attrattività, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;
- promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

il Quadro conoscitivo del PUG risulta strutturato sulla base di analisi e tematismi organizzati nei seguenti sistemi conoscitivi:

- *Sistema ambientale;*
- *Sistema territoriale;*
- *Sistema della pianificazione;*
- *Sistema economico e sociale;*

il ruolo del Quadro Conoscitivo previsto dalla nuova Legge LR 24/2017, come descritto nell'Atto di coordinamento tecnico "*Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale*" (art. 49 L.R. n. 24/2017) – (Del. G.R. 22.11.2019 n. 2135 – BURERT n. 384 del 26.11.2019) prevede:

- un approccio per sistemi funzionali, intesi come gli ambiti tematici (analizzati in sede di quadro conoscitivo-diagnostico) utili, in stretta integrazione alla ValSAT, a costruire, e dare attuazione alla strategia del piano;
- un'analisi diagnostica ambientale e territoriale che fornisca un'interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza;

in coerenza con l'atto di indirizzo sopra richiamato, l'individuazione dei sistemi funzionali è effettuata alle diverse scale (a livello di area vasta nonché a livello comunale e di località), e a ciascun livello viene applicata attraverso la ValSAT l'analisi di vulnerabilità/resilienza;

l'analisi deve prevedere "l'individuazione delle cause che determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado) o di potenziamento della qualità (resilienza), e consente di mettere a fuoco gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza";

in particolare la ValSAT è chiamata a supportare la formazione del PUG, in particolar modo della 'Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale'. La Valsat assume quindi un ruolo valutativo ma anche un 'ruolo propositivo' che si esplica attraverso la partecipazione alla definizione delle scelte.

La metodologia utilizzata nel PUG di Sissa Trecasali ha definito per la Valsat alcuni compiti precisi:

- formazione del Quadro conoscitivo del PUG (art.22- art.23);
- costruzione della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
- valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte del PUG, attraverso la verifica:
 - di coerenza tra la strategia e la disciplina del PUG;
 - di sostenibilità dei progetti di rigenerazione urbana.

la ValSAT è stata integrata al processo di formazione del PUG in tutte le sue fasi: conoscitiva, strategica, progettuale, partecipando in egual misura alle consultazioni e alle tappe del processo partecipativo sia propriamente legato alla ValSAT che al Piano. Per quest'ultimo aspetto partecipativo, in particolare, la "consultazione preliminare per il Piano" ha costituito anche la fase di "scoping";

in particolare, nella formazione del quadro conoscitivo del Piano, la ValSAT ha prodotto l'analisi e la valutazione:

- dello stato dell'ambiente, al fine di rilevare la qualità in termini di biodiversità e di funzionalità connettiva, le situazioni di valore da preservare, sulla base del riconoscimento degli ecosistemi del sistema ambientale individuati nel quadro conoscitivo;
- delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, in cui si evidenziano, sotto diversi profili di lettura, le strutture, le situazioni di valore e le driving force che pongono dei condizionamenti alla formazione del Piano; nonché le situazioni critiche e/o vulnerabili su cui è necessario proporre interventi migliorativi in campo ambientale.
- nella formazione della strategia del piano, la Valsat ha contribuito ad introdurre obiettivi e possibili misure e progetti in grado di rispondere alle debolezze e le problematiche evidenziate da quadro ambientale, con una valutazione delle alternative possibili ed un confronto con lo "scenario tendenziale".
- nella formazione della disciplina e dell'assetto del territorio la Valsat ha contribuito con la valutazione di coerenza tra la disciplina del piano e la strategia condivisa e con l'individuazione degli eventuali impatti nelle aree di trasformazione previste dal Piano.
- nell'attuazione del piano la Valsat ha contribuito con l'avvio del monitoraggio.

la ValSAT (Art. 18 LR 24/2017) del PUG del Comune di Sissa Trecasali è stata strutturata a partire dal Quadro Conoscitivo all'interno del quale ha riconosciuto i sistemi funzionali, le strutture, le

situazioni di valore e di criticità. Nella ValSAT sono quindi state fatte delle sintesi valutative: dello stato di funzionalità dei sistemi, dei condizionamenti del contesto (direttive ambientali, previsioni sovrao-ordinate) e del quadro dei condizionamenti (problemi, opportunità). Da queste analisi sono scaturite indicazioni per la definizione della strategia: obiettivi e azioni. Il passaggio successivo è stato quello della valutazione di sostenibilità del PUG stesso: confronto degli “scenari tendenziali” e proposta strategica del PUG; coerenza interna tra strategia e determinazioni del PUG; valutazione degli impatti degli interventi trasformativi del PUG sulle componenti ambientali e misure di mitigazione e compensazione. Infine sono stati definiti gli indicatori per monitorare il raggiungimento degli obiettivi del piano all'interno del Piano di Monitoraggio;

in particolare il piano di monitoraggio del PUG presenta una serie di indicatori riferiti ai seguenti Sistemi:

- *Sistema ecologico ambientale;*
- *Sistema insediativo infrastrutturale;*
- *Sistema storico paesistico;*

il piano di monitoraggio definisce in forma sintetica le modalità organizzative per le attività e le relazioni con gli obiettivi del PUG;

VERIFICATO CHE sono stati trasmessi alla Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art.19 della L.R. 24/17, i contributi istruttori (ALLEGATO II al presente atto) sul documento di ValSAT del PUG del Comune di Sissa Trecasali in diversi momenti di formazione e consultazione;

in sede di Comitato Urbanistico la Regione Emilia Romagna ha espresso le seguenti considerazioni valutative:

- la ValSAT si focalizza sulle aree progetto, senza dar sufficientemente conto degli impatti derivanti dall'attuazione degli interventi afferenti alla disciplina ordinaria;
- l'analisi e la mappatura dei servizi ecosistemici presenti nel Quadro conoscitivo, non sembrano offrire un supporto fattivo alla valutazione delle azioni di piano;
- risulta evidente l'assenza, nel piano di monitoraggio, di indicatori direttamente connessi alle trasformazioni fisiche che diano conto della complessità urbana nella sua interezza, della partecipazione e della coesione sociale, obiettivi cardine della normativa urbanistica regionale e, prima ancora, dell'Agenda 2030;
- mancano nella Valutazione precisi riferimenti per indicare e misurare i miglioramenti o la risoluzione delle criticità, l'incrementalità nell'attuazione della Strategia e per misurare il gradiente resiliente che consegue all'attuazione di ciascun intervento;
- la ValSAT non fornisce inoltre sufficienti indicazioni sulle modalità per soppesare gli interessi pubblici derivanti dalle singole trasformazioni nei differenti contesti, non consentendo di assegnare le priorità, né di formulare un giudizio di valore su interventi parimenti suscettibili di essere attuati;

AUSL ha espresso una valutazione complessivamente favorevole in sede di CUAV del 06.10.20 osservando in particolare quanto segue:

- lo spirito del PUG è quello di unificare i due strumenti urbanistici degli ex comuni di Sissa e Trecasali, si prende atto del lavoro compiuto; in particolare il PUG e la conseguente Valsat risultano essere la sintesi dei precedenti strumenti di pianificazione urbanistica derivanti dalla fusione di due comuni.
- nel prendere atto della nuova perimetrazione e della rimodulazione della capacità insediativa di alcuni ambiti, si ricorda come all'interno di queste dovranno trovare collocazione aree per la protezione civile, aree per gli spettacoli viaggianti e le aree mercatali.
- relativamente al territorio rurale, si ricorda come nel Piano il comune ha censito e schedato le possibili aree nel territorio rurale che hanno perso le loro caratteristiche e per le quali sono previste possibili riqualificazioni.

- riguardo alle modalità di recupero degli edifici in territorio rurale, si ritiene determinante l'accertamento della possibilità di approvvigionamento idropotabile così come dovrà essere valutato il corretto smaltimento dei reflui.
- il recupero degli edifici in territorio rurale a scopi residenziali pone dei forti vincoli nei confronti del territorio agricolo circostante, con particolare riferimento alle distanze che devono essere mantenute per quanto riguarda gli spandimenti al suolo degli effluenti di allevamento, palabili e non palabili, dei correttivi da materiali biologici e degli altri fertilizzanti azotati; questo vincolo, può indurre a declassificare tali aree, con particolare riferimento alle zone ad alta vocazione agricola. A questo scopo appare utile delimitare anche cartograficamente le aree interessate alle restrizioni;
- le distanze per edificare nuovi insediamenti agricoli (allevamenti) risultano specificatamente normate nella "Disciplina degli interventi" – Disposizioni normative per la disciplina degli interventi del PUG e non al Capo VI – Distanze minime – del Regolamento edilizio, tali vincoli insediativi devono trovare corrispondenza anche nel recupero di edifici in territorio agricolo, rispetto ad aziende agricole già insediate al fine di evitare l'introduzione di ulteriori vincoli espansivi nei confronti delle aziende agricole già insediate.
- occorre prestare particolare attenzione al tema della viabilità, dove sono presenti alcuni nodi critici come ad esempio il ponte di Gramignazzo, l'incrocio di Ronco Campo Canneto, ecc., viabilità che per altro, in considerazione dei lavori della TI-BRE, è in evoluzione e pertanto dovranno essere monitorati nel tempo i nuovi flussi veicolari;

AUSL ha successivamente confermato una valutazione favorevole con successiva nota PEC 18124 del 12.07.21, valutando positivamente i documenti e le relazioni con le modifiche apportate in risposta alle osservazioni del CUAV; in particolare, nelle disposizioni normative per gli interventi, si nota con favore che tra gli obiettivi specifici vi è il miglioramento della qualità urbana, con riferimento anche all'accessibilità dei luoghi, nonché il miglioramento, la valorizzazione ed il potenziamento dei percorsi ciclo pedonali;

ARPAE ha espresso una valutazione complessivamente favorevole in sede di CUAV del 06.10.20 osservando in particolare quanto segue:

- si evince l'individuazione dei temi di valenza territoriale e i contenuti del Piano che devono essere presi a riferimento per le future trasformazioni, di cui la percentuale più consistente è riferita alla rigenerazione, e la percentuale minore alla trasformazione, entrambe legittimate dalla Strategia. Risultano ben descritti attraverso schede e tavole a carattere anche ideogrammatico gli obiettivi secondari e le azioni degli interventi assunti;
- nei casi in cui emergano situazioni particolari derivanti dalle azioni a cui si attribuiscono significativi impatti, si dovranno mettere in campo le necessarie verifiche derivanti dalla ValSAT e le eventuali mitigazioni o compensazioni definite nella disciplina del PUG;
- si sottolinea in particolare che nel dare attuazione agli AO la Strategia deve definire riferimenti quali-quantitativi sia in termini di obiettivi che di prestazioni. La valutazione di sostenibilità degli AO si basa su una valutazione qualitativa dei Servizi Ecosistemici che sono stati considerati anche nella ValSAT, mentre il monitoraggio (la cui scelta degli indicatori parte dagli obiettivi della strategia) prevede l'utilizzo di indicatori prestazionali che risponderanno a seconda dell'intervento da realizzarsi, in modo positivo, se avremo realizzato l'obiettivo che ci siamo posti, o attraverso una possibile risoluzione qualora sia emersa una criticità;
- l'elaborazione della ValSAT del PUG formulata secondo quanto disposto dall'atto di coordinamento tecnico DGR n. 2135/2019 in cui vengono descritte le analisi dello studio dell'ambiente, gli obiettivi, la valutazione degli impatti e le mitigazioni derivanti dalle future azioni del Piano, ha preso in giusta considerazione il suo ruolo nella definizione del QC (analisi e valutazione delle componenti ambientali sia nelle loro criticità che di valore) e attraverso tali valutazioni obiettivi/azioni ha concorso alla definizione del quadro dei condizionamenti alla Strategia;
- l'individuazione dei sistemi di riferimento ambientali e non, mediante i Sistemi Funzionali che si compongono di componenti ecologico ambientali (i quali a loro volta erogano servizi)

hanno tenuto in debita considerazione l'individuazione delle componenti da conservare e valorizzare;

- si evidenzia la non perfetta coerenza tra quanto riportato nella ValSAT del PUG in tema di inquinamento Acustico, e l'individuazione delle zone di conflitto nella Relazione illustrativa della ZAC medesima. Più in generale la ZAC del territorio non viene mai citata nella ValSAT, mentre dovrebbe costituire uno degli elementi del QC e attraverso apposite schede acustiche, accompagnare il percorso e costituire una delle basi per la definizione degli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, anche in termini di risanamento delle situazioni di conflitto;
- nel merito delle reti fognarie e dei sistemi di trattamento delle acque reflue urbane come indicato nella DGR 201/2016 e DGR 569/2019 e di cui non si è dato debito riscontro, se non negli elaborati riferiti alle disposizioni ambientali e relativa tavola cartografica, si richiede di evidenziare per gli interventi di futura trasformazione una valutazione di compatibilità delle previsioni con l'attuale assetto dell'agglomerato e l'effettuazione del carico previsto in AE (abitanti equivalenti);

l'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE: ha espresso un parere positivo in sede di Consultazione preliminare con PC/2019/16707 e successivamente confermato in sede di CUAV:

- si condivide l'individuazione delle reti diffuse dei canali e dei corsi d'acqua come "Ambiti portanti della rete ecologica" al fine di definire le "Disposizioni per l'incremento della resilienza del territorio e degli insediamenti";
- si ritiene necessario valutare in modo approfondito le problematiche relative al rischio idraulico a cui è soggetto il territorio comunale legato appunto alla rete idrica minore, come evidenziato anche dal PdGRA;
- in tema di rischio idraulico, si evidenzia la necessità di inserire nell'ambito delle "DISPOSIZIONI GENERALI DISCENDENTI DALLA STRATEGIA COME INDICAZIONI PER GLI ACCORDI OPERATIVI – Prescrizioni Specifiche" un'apposita norma che subordini i nuovi interventi edificatori, e quindi l'aumento di consumo di suolo, alla redazione di una specifica analisi idraulica, in cui si attesta che i nuovi interventi non vanno a modificare l'equilibrio idraulico dell'area interessata (invarianza idraulica) o, in caso contrario, in cui vengano definite le opere di mitigazione obbligatorie per mantenere invariati il volume e la portata delle acque di pioggia che verranno scaricati nei corpi recettori dopo la realizzazione degli interventi stessi.
- in tema di protezione civile, si rammenta quanto sancito dall'art. 2, comma 4, lettera i) del D.Lgs 224/2018 "Codice di Protezione Civile" e dall'art. 18, comma 3, del medesimo Decreto, dove si stabilisce che: "I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati coi piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie ivi contenute".

il Consorzio della Bonifica Parmense ha espresso una valutazione complessivamente favorevole in sede di CUAV del 06.10.20 osservando in particolare quanto segue:

- gli sviluppi edificatori e le pianificazioni future dal punto di vista della sicurezza idraulica dovranno essere in linea con il Regolamento di Polizia Idraulica Consortile e con il principio di invarianza idraulica e a tal fine potrà anche essere utile prevedere bacini di laminazione di valenza comunale, da realizzare con gli oneri dei lottizzanti. Un esempio importante di valenza sovracomunale che va in questa direzione è l'auspicata cassa Galasso-Lorno (vicino oasi di Torrile) di cui il Comune di Sissa Trecasali sarebbe beneficiario insieme ai vicini comuni di Colorno e Torrile. Si dovrà tenere conto inoltre di tutte le modifiche e pressioni introdotte dagli interventi di Tibre e della viabilità accessoria collegata;
- si ricorda che nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA delle reti bianche del Comune di Sissa Trecasali dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel

canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico;

il MIBACT ha espresso una valutazione complessivamente favorevole in sede di CUAV del 06.10.20 osservando in particolare quanto segue:

- sotto il profilo paesaggistico, nella Tavola dei Vincoli e relativa scheda non si rileva la presenza dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico denominata "Intero tratto del Fiume Po con le aree limitrofe, ricadente in provincia di Parma e sito nei comuni di Polesine Parmense, Zibello, Roccabianca, Sissa, Colorno e Mezzani" tutelata con DM. 1° agosto 1985;
- si chiede inoltre la verifica della perimetrazione dell'altra area dichiarata di notevole interesse pubblico ricadente nel territorio comunale, relativa al "Sistema dei fontanili di Ronco Campo Canneto e Viarolo". Si invita inoltre a voler esplicitare la categoria anche nella documentazione di Piano;
- si rendono necessari ulteriori approfondimenti nella ricognizione e perimetrazione dei corsi d'acqua, di cui all'art. 142, lettera c) del DM 1444/68;
- si ritiene opportuno valutare una minore altezza delle recinzioni in zona agricola (1,5/1,75m), oltre che evitare di imporre schemi di impianto troppo rigidi relativamente alle indicazioni di potenziamento del sistema vegetazionale;
- si richiede un approfondimento relativamente alle indicazioni (Linee guida di intervento sui fabbricati) sulla tutela/valorizzazione degli elementi decorativi degli edifici (facciate intonacate/faccia a vista);
- si suggerisce di richiamare, come supporto alla progettazione, la Direttiva del PCM per la "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto ministeriale 14 gennaio 2018";
- si suggerisce di inserire sia nelle linee guida, che nelle disposizioni normative per la disciplina degli interventi i riferimenti alla normativa statale di tutela per i beni culturali e i beni paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e smi) e la loro perimetrazione nelle schede per la disciplina degli interventi;
- in relazione agli aspetti archeologici, si richiama l'esigenza del rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia;

ATERSIR ha espresso un parere in sede di CUAV del 06.10.20 in cui ha precisato quanto segue:

- per la presentazione di pareri all'Agenzia è necessario compilare adeguatamente i moduli di richiesta parere. Precisa inoltre che non saranno previsti a carico del Servizio Idrico Integrato investimenti connessi a piani che disciplinano ambiti di nuovo insediamento e di potenziamento degli esistenti in assenza della documentazione richiamata. Ricorda inoltre che le successive fasi di pianificazione dovranno essere precedute dalla verifica puntuale, effettuata con il gestore del Servizio Idrico Integrato, della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti ed eventualmente interferenti. Andrà pertanto prevista la tutela delle dotazioni, degli impianti del SII e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente. In particolare in relazione alla presenza di aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, vengono richiamati i disposti dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

IRETI ha espresso un parere favorevole in sede di CUAV del 06.10.20;

il Comune ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni e precisazioni sopra descritte in sede di seduta conclusiva del CUAV

ATTESO CHE il documento ambientale di ValSAT, ai sensi all'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006, deve altresì contenere la valutazione di incidenza prevista dall'art.5 del D.P.R. 357/97, si è provveduto all'acquisizione dello specifico parere dell'Ente di Gestione per i Parchi e la

Biodiversità Emilia Occidentale, con nota del PEC 29340 del 04.11.21;

L'Ente di Gestione ha trasmesso la Determinazione n. 495 del 27.10.21 avente per oggetto: "Riserva Regionale Torrile e Trecasali. Parere di conformità e parere in merito alla Valutazione d'Incidenza sul Piano Urbanistico Generale del Comune di Sissa Trecasali, adottato con Delibera n. 9 del Consiglio Comunale del 12.05.2020", nella quale ha preso atto del parere positivo del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, allegato alla stessa Determina come parte integrante e sostanziale, sul P.U.G. del Comune di Sissa-Trecasali in quanto, così come indicato nella stessa nota della Regione, il piano non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020022 "Basso Taro" a condizione che i singoli progetti attuativi del piano interessanti il sito Rete Natura 2000 vengano sottoposti alle successive fasi della valutazione di incidenza. L'Ente Parco quindi determina di rilasciare parere di conformità favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 6/2005, al Piano Urbanistico Generale del comune di Sissa e Trecasali, prescrivendo di aggiornare i documenti di Piano con le seguenti indicazioni:

- nell'elaborato "Scheda dei vincoli" occorre apportare le seguenti modifiche e integrazioni:
 - modifica al titolo del par. "1e" da "Siti Rete Natura 2000" in "Siti Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette Regionali" dando evidenza della presenza della Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali".
 - come previsto dagli artt. 48 e 49 LR 6/2005, alla voce "Finalità e disposizioni" dello stesso paragrafo va precisato che i Piani ed i Regolamenti degli Enti pubblici territorialmente interessati dalla Riserva, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno del territorio della Riserva, sono sottoposti, previamente alla loro approvazione, al parere di conformità dell'Ente di Gestione, mentre i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro della Riserva sono soggetti a rilascio di nulla-osta da parte dell'Ente di Gestione;
- nell'elaborato "Scheda dei vincoli" par. "1e" alla voce "Norma di riferimento" occorre apportare le seguenti modifiche e integrazioni:
 - il provvedimento istitutivo della Riserva Regionale va citato come "Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 9/2010";
 - va sostituito il riferimento alla Tabella E della DGR 1191/07 con l'allegato D della DGR 79/2018 contenente l'elenco delle tipologie di interventi e attività di modesta entità esenti da Valutazione d'Incidenza;
 - va inserita la LR 4/2021 "Legge europea per il 2021" (si veda il Capo III, artt. 25-28 con i quali si definiscono gli enti gestori dei siti e le competenze in materia di Valutazioni di incidenza);
 - vanno inserite le DD.GR n.79 del 22 gennaio 2018 e 1147 del 16 luglio 2018 fra gli atti relativi alle Misure di Conservazione Generali e Specifiche vigenti;
- nell'elaborato "Scheda dei vincoli" par. "1e" alla voce "Note" va inserito il riferimento alla presenza nel territorio comunale della Riserva naturale generale "Torrile e Trecasali";
- nella "Tavola dei Vincoli" (elaborato TV_f) va inserito il perimetro della Riserva Regionale con relativa voce di legenda.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha inoltre determinato nello stesso atto di concludere favorevolmente la procedura di Valutazione di Incidenza evidenziando che le previsioni del Piano Urbanistico Generale del comune di Sissa-Trecasali non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020017 "Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po" a condizione che siano osservate le misure di mitigazione riportate nel documento di Studio di Incidenza Ambientale e nel rispetto delle seguenti prescrizioni e misure di mitigazione integrative:

- si conferma la necessità di sottoporre a rilascio di nulla-osta e alle successive fasi della valutazione di incidenza, ove previsti, i singoli progetti attuativi del piano, tenendo conto

delle norme del provvedimento istitutivo e del Regolamento per quanto riguarda la Riserva Regionale Torrile Trecasali, delle Misure Generali di Conservazione (MGC) e delle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) per quanto riguarda la ZSC/ZPS IT4020017 "Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po" e la ZSC-ZPS IT4020022 "Basso Taro";

RITENUTO CHE la ValSAT del PUG definisce i sistemi funzionali come riferimento per l'analisi delle vulnerabilità e resilienza utilizzando una classificazione a "tre livelli" ed attribuendo a ciascuna delle voci considerate giudizi qualitativi;

in conformità all'Atto di indirizzo e coordinamento regionale, se pur elaborata antecedentemente allo stesso, la ValSAT, attraverso una propria interpretazione metodologica, sviluppa un'analisi di vulnerabilità/resilienza per sistema funzionale, individuando sia le cause che *"determinano i fattori di aggravamento della vulnerabilità (degrado)"* sia i fattori di *"potenziamento della qualità (resilienza)"*, consentendo di mettere a fuoco, in termini di risposte, *"gli elementi sui quali occorre intervenire per contrastare un dato fenomeno nella situazione contestuale specifica, o per rafforzare la capacità di resilienza"*;

questa prima fase diagnostica della ValSAT, in parte sostenuta da un quadro conoscitivo "statico", può essere interpretata come *"un'analisi ambientale e territoriale che fornisce una interpretazione funzionale del quadro delle conoscenze, un bilancio e una valutazione dello stato di fatto del territorio e della città, delle loro vulnerabilità e della loro attuale capacità di resilienza"*, capace potenzialmente di:

- operare una valutazione dello scenario di riferimento interpretando i risultati del quadro conoscitivo;
- individuare le aree prioritarie entro le quali articolare le azioni che possono ridurre le vulnerabilità e incrementare la resilienza, fornendo capacità di sviluppo per la Strategia nella definizione dello scenario di piano;

nella successiva fase di definizione delle politiche e obiettivi (generali e specifici) a cui gli stessi interventi di trasformazione devono corrispondere, appare non ancora pienamente raggiunto un chiaro grado di reciproca interazione tra la ValSAT e la Strategia, nonostante le successive integrazioni operate dal Comune, effettuate a seguito dei diversi rilievi della STO e del CUAV, e nonostante una sostanziale condivisione degli obiettivi generali e specifici delineati nella stessa Strategia;

RITENUTO INOLTRE CHE sulla base del parere favorevole Prot. n. 34306 del 22.12.2021 del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Parma, rilasciato ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, si rileva quanto segue:

- il Comune di Sissa Trecasali è caratterizzato dai seguenti livelli di analisi della pericolosità sismica locale: Studio di Microzonazione Sismica di primo e secondo livello e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza finanziati con OCDPC n.344/2016 MS2-CLE e approfondimenti di terzo livello finanziati con OCDPC n.532/2018 MS3;
- le valutazioni e i risultati delle analisi della pericolosità sismica locale e di microzonazione sismica del PUG, pur nel necessario rispetto dell'ALLEGATO A: *"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)"* alla del. di G.R. n. 630/2019 e successive modificazioni rif. Del. G.R. n. 476 del 12.04.2021 e n. 564 del 26.4.2021, risultano, per quanto di competenza ai sensi della LR 19/2008, condivisibili ed idonei ad ottemperare a quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della LR 24/2017, in particolare rispetto ai principi ed obiettivi della stessa legge (art. 1, comma 2, lett. g), pur evidenziando quanto segue:
 - la microzonazione sismica è un riferimento necessario per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), preventiva delle singole scelte del piano (artt. 18 e 19 della LR 24/2017). Nel caso specifico del PUG di Sissa Trecasali le valutazioni della

ValSAT, pur richiamando in sintesi i risultati della MS, potrebbero valorizzare maggiormente il contributo condizionante ed orientativo offerto dalla valutazione della pericolosità sismica locale;

- ai sensi dell'art.22 c.2 della LR 24/2017 il Quadro conoscitivo contiene, oltre all'analisi della pericolosità sismica, l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE), rappresentando la rete territoriale dedicata all'emergenza;
- nel merito della completa valutazione delle condizioni di pericolosità locale del territorio, il PUG ha correttamente declinato a scala locale i tematismi della pianificazione sovraordinata e di bacino relativamente al dissesto idrogeologico e al rischio alluvioni;

SENTITO il Consigliere delegato alla Pianificazione Territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il Soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della LR 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico del Comune di Sissa Trecasali, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art.46 della LR 24/2017, a **condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi:**

- *valutata e monitorata la futura attuazione del Piano Urbanistico Generale, si ritiene opportuno considerare la possibilità di uno sviluppo ulteriore della ValSAT, al fine di una maggiore coerenza con le indicazioni di cui all'Atto di coordinamento tecnico (DGR n.2135/2019);*
- *si richiama l'attenzione sull'importanza del ruolo della ValSAT nell'analisi degli impatti derivanti dall'attuazione degli interventi della disciplina ordinaria, in quanto risulta prioritariamente orientata alla valutazione delle aree progetto;*
- *risulta evidente l'assenza, nel piano di monitoraggio, di indicatori direttamente connessi alle trasformazioni fisiche che diano conto della complessità urbana nella sua interezza, della partecipazione e della coesione sociale, obiettivi cardine della normativa urbanistica regionale e, prima ancora, dell'Agenda 2030. Si chiede di integrare il piano di monitoraggio in tal senso;*
- *mancano nella Valutazione precisi riferimenti per indicare e misurare i miglioramenti o la risoluzione delle criticità, l'incrementalità nell'attuazione della Strategia e per misurare il gradiente resiliente che consegue all'attuazione di ciascun intervento. Si chiede di integrare il piano di monitoraggio in tal senso, anche al fine di contribuire alla pesatura degli interessi pubblici derivanti dalle singole trasformazioni nei differenti contesti, contribuendo al giudizio di valore su interventi parimenti suscettibili di essere attuati;*
- *in relazione al tema dei cambiamenti climatici e il monitoraggio, si consiglia di effettuare una distinzione tra indicatori di adattamento e indicatori di mitigazione;*

di prendere atto che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale ha determinato di concludere favorevolmente la procedura di Valutazione di Incidenza, evidenziando che le previsioni del Piano Urbanistico Generale del Comune di Sissa-Trecasali non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti

nella ZSC/ZPS IT4020017 "Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po" a condizione che siano osservate le misure di mitigazione riportate nel documento di Studio di Incidenza Ambientale;

il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art.19 LR 24/2017;

che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

di trasmettere, ai sensi dell'art.16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto Comune di Collecchio; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art.17, del D. Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 il presente decreto, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

di dare mandato agli Uffici competenti di trasmettere il parere al Presidente del CUAV;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **869 /2022** ad oggetto:

" ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO (ART. 15 DEL D.LGS. 152/06) RELATIVO AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.46 DELLA LR 24/2017 CON ATTO DI C.C. N. 9 DEL 12.05.2020 "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 07/03/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale